

CALABRIA LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

L'ANALISI DEL PROF. FRANCESCO AIELLO SULLO STRUMENTO ENTRATO IN VIGORE IL 1° GENNAIO

ZES UNICA, UN GRANDE AIUTO PER IL SUD PERÒ SERVE UNA POLITICA INDUSTRIALE

PER COM'È PENSATA ADESSO, LA ZONA ECONOMICA SPECIALE DEL MEZZOGIORNO NONOSTANTE LO SNELLI- MENTO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E GLI AIUTI FISCALI RISCHIA DI CREARE ZONE GENERALISTE

REGGIO



**OGGI IL SINDACO
FALCOMATÀ PRESENTA
LA SUA NUOVA GIUNTA**

L'OPINIONE / ORNELLA CUZZUPI



**SI COMBATTANO
LE DISCRIMINAZIONI
CON "EDUCAZIONE"
AL LAVORO**

L'IGP AL BERGAMOTTO DI REGGIO CAL.



**MANTEGNA (METROCITY RC)
RISULTATO CHE RISCATTA
L'ORO VERDE DELLA CALABRIA**

DOMANI IL DOMENICALE



GIADA FAZZALARI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

**ROCCAFORTE
DEL GRECO (RC)
SIMBOLO
DEI BORGHI
TRASCURATI
O DIMENTICATI**



**IL CONSIGLIERE
GIANNETTA
APPROVATO
PROGETTO PER
OSPEDALE
DI COMUNITÀ
DI OPPIDO**



**PASQUALE
AMATO
ADDIO A
GIUSEPPE
AMOROSO,
PRESIDENTE
DELLA GIURIA
DEL PREMIO NOSSIDE**



**A SQUILLACE PRESENTATO IL LIBRO
"CALABRIA LAPRIMA ITALIA"**



IPSE DIXIT **GIANLUIGI GRECO** PRESIDENTE DEL COMITATO DI ESPERTI SULLA AI



Il futuro sarà dunque sempre più popolato da sistemi "neuro-simbolici", in sostanza da reti neurali che sono guidate da meccanismi simbolici, cioè dalla codifica della nostra conoscenza e di quegli elementi che una macchina non è in grado di apprendere o di elaborare. Sono frontiere molto aperte, ma siamo lontanissimi dalle visioni catastro-

fistiche relative a macchine che siano in grado di replicare qualunque capacità umana. L'artigianalità nello sviluppare queste soluzioni è ancora oggi un elemento predominante; i progetti di Intelligenza Artificiale richiedono, infatti, fortissime competenze e conoscenze. In questo momento, l'Università della Calabria è capofila di uno Spoke nel progetto FAIR, acronimo di Future Artificial Intelligence Research. Si tratta di un'importante iniziativa ministeriale che ha definito a livello italiano un ecosistema dell'Intelligenza Artificiale con dieci Spoke, cioè delle strutture nelle quali vengono sviluppate attività di ricerca all'avanguardia»

Festa del popoli
8 Gennaio 2024 - ore 16:00
Museo del Centro - Santa Maria del Centro



**COVID19
BOLLETTINO
5 GENNAIO 2024
REGIONE CALABRIA
+94
(SU 688 TAMPONI)**



L'ANALISI DEL PROF. FRANCESCO AIELLO SULLO STRUMENTO ENTRATO IN VIGORE IL 1° GENNAIO

ZES UNICA, UN GRANDE AIUTO PER IL SUD PERÒ SERVE UNA POLITICA INDUSTRIALE

Rispetto alla precedente disciplina sugli investimenti a Sud in regime di aiuti, la Zes unica per il Mezzogiorno è migliorativa sotto alcuni punti di vista. Innanzitutto per la copertura finanziaria: la dotazione per il credito di imposta complessivo del 2024 fissata dalla Legge di Bilancio è pari a 1,8 mld di euro.

Inoltre, rispetto al Bonus Sud 2023, cosiddetto Credito d'Imposta Mezzogiorno, con la Zes unica è ammesso il credito di imposta anche per l'acquisto di terreni e immobili. Il regime di aiuti è previsto per progetti di investimento fino a 100 milioni di euro e varia al variare della dimensione dell'impresa. La regola generale è che le piccole e le medie imprese godranno di un credito di imposta pari, rispettivamente, al 60% e al 50% dei costi ammissibili per progetti fino a 50 milioni di euro, mentre per le grandi imprese il beneficio fiscale sarà pari al 40%.

Si tratta di vantaggi fiscali superiori a quelli previsti dal Bonus Sud 2023, che fissava al 45%, 35% e 25% il credito di imposta, rispettivamente, per le piccole, le medie e le grandi imprese. È plausibile pensare, quindi, che i vantaggi fiscali sono ad un livello tale da rendere conveniente l'avvio di nuovi investimenti produttivi regionali e attrarre investitori extra-regionali. Si tratta, però, come dimostra la storia decennale delle politiche industriali nel Mezzogiorno d'Italia, di una condizione necessaria, ma non sufficiente: la convenienza

di FRANCESCO AIELLO

relativa ad investire in un determinato luogo piuttosto che in un altro non è unicamente determinata dalla fiscalità di vantaggio.

Questa conclusione è ancora più valida in un contesto in cui più re-

Senza dimenticare che l'attrattiva di un territorio dipende molto dalla qualità della vita del contesto, ossia dall'offerta di servizi pubblici efficienti, istruzione di qualità, assistenza sanitaria accessibile, giustizia certa e veloce e un ambiente culturale stimolante. In as-



gioni godono dello stesso regime di aiuti: perché un investitore dovrebbe scegliere di localizzare le proprie attività in Calabria, piuttosto che in Puglia o in Campania? A parità di aiuto fiscale e di snellimento delle procedure amministrative, i capitali si concentreranno nelle aree che hanno meno costi di accessibilità e offrono più servizi alle imprese (rete di trasporti efficienti, energia affidabile, disponibilità di infrastrutture tecnologiche avanzate) e che hanno qualche vantaggio di localizzazione legato alla possibile riduzione dei costi di approvvigionamento e di vendita.

senza di queste condizioni, parlare di crescita, restanza, tornanza, ripopolamento dei borghi è un puro esercizio accademico, un vezzo tra intellettuali.

Inoltre, esistono altri due potenziali punti di debolezza della Zes unica, che derivano in modo esclusivo dal fatto che il progetto non è inserito in un'organica strategia di politica industriale per il Sud e che la localizzazione degli investimenti industriali non ha alcun vincolo territoriale. Così come nella precedente architettura istituzionale

segue dalla pagina precedente

• AIELLO

con le otto Zes in ciascuna regione del Mezzogiorno d'Italia, anche in questo caso il regime di aiuti fiscali e lo snellimento delle procedure amministrative sono pensati per avviare Zes generaliste, de-specializzate, quando, al contrario, sarebbe più efficace puntare a delle concentrazioni spaziali di attività produttive specializzate in pochi settori, che, nella fase iniziale, possono essere fortemente legati alle vocazioni territoriali di ciascuna regione e alla qualità e specificità delle risorse produttive disponibili. Esiste, infine, il tema dell'assenza di restrizioni territoriali degli investimenti che beneficiano della normativa della Zes unica. Su questo aspetto è utile ricordare che le Zes sono state istituite nel 2017 dal Governo Gentiloni con l'intento

di incentivare investimenti produttivi nelle aree limitrofe ai porti nel Mezzogiorno, allo scopo di superare una delle principali sfide all'industrializzazione del Sud: la distanza geografica dai mercati di approvvigionamento e di distribuzione.

Tuttavia, l'implementazione di una Zes unica per l'intero Mezzogiorno potrebbe comportare il rischio di non considerare appieno i vantaggi derivanti dalla localizzazione vicina alle vie del mare. Con questa prospettiva, gli investimenti produttivi potrebbero essere distribuiti in tutto il Mezzogiorno anziché concentrarsi nelle zone adiacenti ai porti, perdendo in tale modo l'opportunità di sfruttare in modo compiuto i benefici strategici offerti dalla prossimità ai principali hub marittimi. Un esempio chiarisce il punto: i costi di trasporto di

un'impresa globalizzata, ossia che importa beni intermedi ed esporta beni finali, che è localizzata nel retroporto di Gioia Tauro sono infinitamente inferiori ai costi di un'altra impresa che opera in qualsiasi altra parte della Calabria.

Questo rischio si può annullare fissando una priorità di politica industriale: rendere altamente attrattivo il retroporto di Gioia Tauro e canalizzare in quegli spazi tutti i nuovi investimenti Zes per trasformare l'intera area in un polo industriale su cui puntare per dare una speranza di crescita alla Calabria. Disperdere risorse in tutta la regione non ha alcun senso. È tutt'altro che un'opzione di sviluppo industriale trainato da una Zes. ●

[Francesco Aiello è prof. Ordinario di Politica Economica, DESF, UniCal]

STAMATTINA IL SINDACO FALCOMATÀ PRESENTA LA NUOVA GIUNTA DI RC

Stamattina alle 11 il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà presenterà la nuova Giunta comunale.

Il nuovo esecutivo ha avuto un varo molto travagliato per i contrasti che si sono accesi tra il Pd e il sindaco Falcomatà, intenzionato a non rispettare le "quote" precedentemente concordate, all'indomani della sua rielezione.

Un conflitto interno alla sinistra che ha logorato ancor di più l'amministrazione comunale, nel cosiddetto "terzo tempo" annunciato dallo stesso Falcomatà all'incirca due mesi fa, appena reinserito a Palazzo San Giorgio. Doveva essere questione di giorni, ne sono passati quasi 60. E non è detto che la nuova Giunta non faccia storcere

il muso a parecchi consiglieri, un tempo fedelissimi al sindaco.

La verità è che Reggio sta vivendo un drammatico e triste momento della sua storia: appare una città



abbandonata a se stessa e senza un progetto di rilancio. Il sindaco, per le verità, l'altro ieri ha riaperto il *tapis roulant*, annunciando la ripresa dei lavori per l'ascensore, alla fine del tappeto mobile che dovrebbe condurre al prossimo Museo della Visitazione, ma per qualche strana ragione già ieri la struttura non era più aperta. E altre iniziative sono state annunciate da Falcomatà che si sta giocando le ultime carte per il suo futuro politico. La sensazione è che sia una mano di poker con un bluff malamente mascherato. I cittadini di Reggio sperano non sia così: se il sindaco non se ne fosse accorto glielo diciamo noi: i reggini stavolta sono davvero incazzati, la città ha bisogno di una svolta. E probabilmente non basterà soltanto una nuova Giunta. ● (s)

ROCCAFORTE DEL GRECO (RC) SIMBOLO DEI BORGHI DIMENTICATI



L'Associazione "Roccaforte Stin Cardia" esprime i più sinceri e sentiti auguri di buon 2024 a tutti i cittadini di Roccaforte, ovunque essi si trovino, costretti spesso per necessità ad abbandonare il proprio paese natio, in cerca di migliori condizioni di vita.

Ma il nostro pensiero e la nostra gratitudine va soprattutto a tutti quei cittadini residenti che, con grandissimi sacrifici, contribuiscono a mantenere in vita, ancora per poco tempo a nostro parere, una piccola comunità, quella di Roccaforte, che progressivamente rischia di assottigliarsi in modo esponenziale.

La nostra denuncia, anche se proveniente da una piccola associazione, è rivolta a tutte le Istituzioni preposte ad intervenire per non farci entrare di fatto nella statistica dei paesi fantasma, com'è già successo a tanti altri piccoli borghi della Calabria.

La nostra Associazione, qualche mese fa, ha promosso a Roccaforte un dibattito pubblico sul tema del-

le strategie da adottare per evitare lo spopolamento del paese, che sta diventando, purtroppo, un fenomeno di massa per l'intera Area Greca ed in particolare modo per le zone interne.

Alla riunione hanno partecipato tutti gli amministratori della nostra zona, unitamente al presidente del Parco dell'Aspromonte, ed in quell'occasione si è registrato un confronto schietto e stringente verso i problemi da affrontare.

Solo su un punto ci sono stati diversità di vedute: quello sul diritto alla salute.

La nostra Associazione, attraverso il suo Presidente, ha evidenziato con forza che tutte le nuove strutture sanitarie ipotizzate nel nuovo Piano Sanitario, come le Case di Comunità, i Centri Operativi Territoriali, gli Ospedali di Comunità e le Case della Salute, fossero tutte pensate solo ed esclusivamente nelle zone limitrofe o addirittura adiacenti agli ospedali già funzionanti, trascurando clamorosamente tutte le zone interne, senza che le popolazioni interessate ne

fossero minimamente informate.

Oggi ci domandiamo con grande rammarico, come tutto ciò sia potuto succedere.

Forse la risposta va ricercata in una duplice direzione: o all'interno dell'Area Greca vige la legge dell'XI secolo, che considerava i comuni come associazioni a carattere privato ad opera dei ceti più influenti, oppure, cosa più grave, si registra una grande incompetenza da parte dei soggetti preposti a decidere. Questa purtroppo la tragica realtà.

Il trattamento che la Regione Calabria ci ha riservato attraverso l'Azienda Sanitaria Provinciale del distretto di Reggio Calabria il 31 dicembre 2023, lasciando un paese a circa mille metri di altezza privo di assistenza sanitaria, è la dimostrazione evidente che per gli amministratori e i politici la nostra piccola comunità costituita da molti anziani, quindi per logica anagrafica bisognosi di cure adeguate, non è considerata degna di attenzione e

segue dalla pagina precedente • Roccaforte del Greco

pertanto eliminata di fatto nel piano strutturale della Regione.

Il Presidente della Regione Calabria, che con forza e determinazione ha rivendicato la nomina di Commissario alla salute, ha per il momento fatto semplicemente degli annunci, proclami, senza risolvere, a tutt'oggi, nessuno dei problemi che interessano la tutela della salute dei cittadini.

Da qui dobbiamo partire per mettere in piede una vera battaglia che coinvolga tutti i cittadini, per

impedirne l'oblio nel disinteresse di chi dovrebbe essere preposto invece alla sua tutela, perché Roccaforte non muoia ma veda riconosciuti i propri diritti, alla salute in primis, in quanto parte di una regione chiamata Calabria e di uno Stato chiamato Italia.

O essere una piccola comunità preclude i cittadini che ne fanno parte dall'aver accesso ai servizi minimi essenziali e il diritto alla salute riconosciuto dalla nostra carta costituzionale? ●

(Il Comitato dell'Associazione Stin Cardia)



A CORIGLIANO ROSSANO IL PRESEPE VIVENTE

Oggi, a Corigliano Rossano, nel Rione San Giovanni, alle 17,30, si svolgerà il Presepe Vivente.

Organizzato sotto la direzione artistica di Vincenzo Graziano e promosso con la preziosa collaborazione dell'associazione Appart'è e degli studenti dell'Itas - indirizzo turistico, la manifestazione, che si sta svolgendo all'insegna della gratuità e della condivisione, si concluderà con l'arrivo della Befana che distribuirà le calze con dolciumi e caramelle ai più piccoli. Il bue e l'asinello. Il fieno e le pecorelle. La massaia e la sarta. Il maniscalco ed il pastore. Come in ogni rappresentazione plastica della Natività, si avvicina anche per il Presepe Vivente del rione San Giovanni

Battista, nella Città Alta di Rossano, il momento dell'arrivo dei Re Magi, guidati dalla stella cometa davanti alla

grotta; non semplici statuine da posizionare qua e là, ma figuranti in carne ed ossa.

Dopo il successo delle diverse rappresentazioni che hanno scandito e raccontato tappa dopo tappa il Calendario dell'Avvento, dalla nascita del Bambinello Gesù nella piccola chiesetta di San Giovanni Battista, cuore del rione alla 'A Strina e Cap' d'Ann, l'evento sarà impreziosito dalle note di fisarmoniche, organetti, tamburelli e chitarre de I Ritmi Antichi e dal profumo degli scorateddi, il fritto della tradizione e delle feste per antonomasia. ●



AL CHIOSTRO DI SAN DOMENICO A COSENZA "MAGNIFICAT"

Sbarca oggi a Cosenza, a grande richiesta, alle 16, Magnificat: la rappresentazione della natività in chiave musicale con attori, cantanti e ballerini del territorio. Il musical del Presepe Vivente, Magnificat, ideato e diretto da Alfredo De Luca, è patrocinato dal Comune di Cosenza, si avvale della fondamentale collaborazione della Parrocchia Santissima Trinità e di Publiepa, con il coordinamento di Pino De Rose.

«Con Magnificat - afferma il sindaco Franz Caruso - i cosentini potranno vivere un momento di grande magia e suggestione nella rievocazione, in chiave musicale, della nascita di Gesù Bambino. Una tradizione cattolica che si rinnova e che per Cosenza diventa anche un segno di aggregazione e di condivisione oltre che di promozione della propria identità storico/culturale attraverso la suggestiva location che ospiterà l'evento e che è appunto, il Chiostro di San Domenico, luogo di congiunzione tra Cosenza vecchia e la città moderna». ●

L'APPELLO DELLA PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO

SI COMBATTANO LE DISCRIMINAZIONI CON "EDUCAZIONE" AL LAVORO



Il più grave tra i problemi evidenziati in questo periodo di attività dell'Osservatorio è senza dubbio il manto di omertà che vela la questione. Ci siamo accorti, ma è solo una conferma di quanto pensassimo, che l'aspetto delle discriminazioni in ambito lavorativo sono segnate in maniera decisa e persino violenta dalla paura.

Paura di denunciare, paura di potersi mettere al centro di un meccanismo che può rivelarsi deleterio per chi lo innesca, paura delle stesse aziende - soprattutto piccole - a incidere su tale aspetto per il solo fatto di poterne evidenziare l'esistenza. Insomma, un terreno minato sul quale, però siamo determinati a procedere.

Si pensi che tranne alcune parziali inchieste e ricerche sul tema non esiste un panorama chiaro del fenomeno in senso generale e questo non solo in ambito regionale ma finanche nazionale. Il gran merito di chi ha voluto il nostro Osservatorio - mi riferisco al Governatore Occhiuto e al Presiden-

di **ORNELLA CUZZUPI**

te Filippo Mancuso - è stato quello di essersi resi conto di due esigenze socialmente non rinviabili: la necessità di affrontare il tema in una regione parte di un Paese che avanza a velocità diverse; il bisogno impellente di creare una corretta educazione del "valore lavoro". Da parte nostra stiamo cercando di coinvolgere sul tema quante più soggetti sociali possibili, non ultimo l'Unar al quale abbiamo rivolto una proposta di collaborazione di cui aspettiamo ancora risposta. Ma, oltre a questo, occorre trascinare nel processo le imprese e le scuole per creare la necessaria educazione al "valore lavoro". Un valore che porta intrinseco in sé il dono del rispetto e della considerazione degli altri. Alla luce di tutto ciò, ho intenzione di proporre un'iniziativa alla quale invitare l'imprenditoria locale, le strutture che ne rappresentano le categorie e le stesse istituzioni.

Un appuntamento dal quale far

scaturire proposte concrete contro ogni tipo di discriminazione da misurare e seguire nel tempo. Non servono vetrine o bei siti web per combattere e abbattere le discriminazioni. Servono fatti e azioni e noi dell'Osservatorio, in ogni sua componente attiva, vogliamo creare le condizioni affinché periodicamente vi sia la possibilità di esaminare, valutare e se necessario suggerire alla politica regionale (che ne ha fatto richiesta con la nascita dell'Osservatorio) le iniziative da intraprendere.

Noi crediamo alla possibilità di eliminare le prassi e le pratiche modellate a seconda dei casi per deleteri e infimi scopi. Noi crediamo che sia possibile arrivare ad un mondo del lavoro libero da infamie del genere. Noi crediamo nella nostra gente e nella possibilità, qui in Calabria, di realizzare un sogno offrendo gli strumenti opportuni. ●

[Ornella Cuzzupi è presidente dell'Osservatorio Regionale contro le Discriminazioni nei luoghi di lavoro]

IL CONSIGLIERE DELEGATO DOMENICO MANTEGNA HA ESPRESSO SODDISFAZIONE PER L'APPROVAZIONE

«L'IGP AL BERGAMOTTO DI REGGIO È UN RISULTATO CHE RISCATTA L'ORO VERDE DELLA METROCITY»



Il consigliere delegato della Città Metropolitana di RC, Domenico Mantegna ha salutato «con grande gioia, entusiasmo e soddisfazione l'approvazione, da parte del Ministero dell'Agricoltura, del riconoscimento di indicazione geografica protetta (Igp) - e del relativo disciplinare di produzione - per il bergamotto di Reggio Calabria».

«È un successo che riscatta l'oro verde della Città Metropolitana, dopo anni di abusi e indebite appropriazioni. Il bergamotto, ufficialmente, è solo di Reggio Calabria», ha detto Mantegna, commentando la decisione del dicastero di via XX settembre che «dopo un'istruttoria durata oltre due anni, si è espresso in favore di un diritto legittimo». «In questo contesto - ha precisato Mantegna - va sottolineato il lavo-



ro, costante, infaticabile e certissimo, del "Comitato promotore per il Bergamotto di Reggio Calabria Igp e la sua tutela e valorizzazione", presieduto dall'agronomo Rosario Previtiera, cui va il mio ringraziamento che si estende agli oltre 300 operatori tra coltivatori, trasformatori e associazioni, che fanno parte di questa splendida realtà».

«Dentro l'Igp - ha continuato il delegato metropolitano - rientrano anche quanti sono stati esclusi dal riconoscimento "Dop" per l'olio essenziale del bergamotto, grazie ad un disciplinare che ne contempla produzione e trasformazione solo all'interno dell'area geografica individuata, compresi i derivati del ciclo agroalimentare e del food. L'area di produzione, dunque, arriva a 50 Comuni della

Città metropolitane per un'estensione territoriale che va da Villa San Giovanni ed arriva fino a Monasterace. È, dunque, un successo di tutti e per tutti».

«La filiera reggina - ha concluso Domenico Mantegna - in forza del riconoscimento da parte del Ministero e dell'opera lodevole e fondamentale portata avanti dal Comitato, è ora ampiamente tutelata. Sulle etichette dei prodotti che si comporranno di elementi derivati dal bergamotto comparirà il riferimento a Reggio Calabria ed al suo comprensorio, salvaguardando il consumatore da ogni produzione diversa e che abbassa prezzi e qualità sul mercato. La strada è quella giusta. Adesso, bisogna continuare a spingere per rilanciare un'unicità che è fatica, sudore e stigma della nostra gente e dei nostri bergamotteti». ●

STABILIZZAZIONI A CALABRIA VERDE POSSIBILI GRAZIE A SINERGIA ISTITUZIONALE

L'assessore regionale alle politiche per il lavoro e formazione professionale, Giovanni Calabrese, ha evidenziato come «è la fine di una lunga fase di precariato ed il raggiungimento di un obiettivo atteso da 15 anni per i soggetti lavoratori della legge 15/2008 del 13 giugno 2008».

«Il ridimensionamento del bacino dei precari - ha aggiunto - è frutto di un'azione sinergica con l'assessore Gianluca Gallo, e tra i Dipartimenti lavoro e welfare e Agricoltura, anche a seguito di confronto con i sindacati con cui si è ragionato per raggiungere questa soluzione».

All'avviso di stabilizzazione con contratto stagionale nell'azienda Calabria Verde hanno aderito 304 unità e a loro verrà applicato il Ccnl per attività di cantieristica forestale, lotta agli incendi boschivi, contrasto idrogeologico. Un'operazione che non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto finalizzata alla mera costituzione dell'elenco dei lavoratori ammessi alla contrattualizzazione.

«Un traguardo importante - ha rimarcato Calabrese - indice del modus operandi che sta caratterizzando l'agire della Regione Calabria, con misure dirette a 'svuotare' il bacino del precariato, fenomeno che è ancora oggi una piaga dolente, causata da scelte politiche errate che non hanno prodotto occupazione ma incertezze ed instabilità e che ora si sta cercando di superare attraverso l'azione del Governo Occhiuto».

L'assessore Calabrese, che sta af-

frontando anche la difficile partita del precariato storico, esprime inoltre soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, che aveva già visto all'inizio dello scorso anno il ridimensionamento di questo bacino, con la stabilizzazione di altri 67 precari presso Azienda Calabria lavoro con contratto part time a tempo indeterminato.

Per l'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo «si è restituita dignità a centinaia di lavoratori, dando nuova linfa al settore della forestazione, senza spendere un euro in più. Il personale passato alle dipendenze di Calabria Verde, fino ad oggi in servizio in alcuni Comuni e presso il Parco nazionale del Pollino, si occuperà di cantieristica forestale, lotta agli incendi boschivi e contrasto al dissesto idrogeologico».

«Insomma - ha concluso Gallo - si sanano ingiustizie ataviche, si offrono soluzioni occupazionali, si tutela il grande patrimonio della forestazione calabrese: un modello virtuoso da replicare, per garantire giustizia sociale e sviluppo sostenibile». ●

OGGI A TROPEA



DOMANI A TROPEA IL RECITAL DEL PIANISTA ANDREA FUCÀ

Domani a Tropea, alle 18.30, all'Auditorium Santa Chiara, si terrà il recital del pianista Andrea Fucà. L'evento organizzato da AMA Calabria in collaborazione con l'Associazione Paolo Ragone è sostenuto dal Ministero della Cultura direzione Generale Spettacolo e con le risorse erogate ad esito dell'Avviso "per il finanziamento di Programmi di Distribuzione Teatrale" dalla Regione



Calabria - Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità - Settore Cultura" e del Comune di Tropea. Nel corso del recital il pianista Andrea Fucà eseguirà di Johann Sebastian Bach la Partita n. 2 in Do minore, BWV 826, di Ludwig van Beethoven la Sonata per pianoforte n. 30 in Mi maggiore, op. 109 e di Claude Debussy Isle Joyeuse. ●

GIANNETTA: APPROVATO IL PROGETTO PER OSPEDALE COMUNITARIO A OPPIDO

Il consigliere regionale Domenico Giannetta ha reso noto che «è stato approvato il progetto definitivo per l'intervento di realizzazione dell'Ospedale di Comunità del Comune di Oppido Mamertina».

«Ed è stata, contestualmente - ha aggiunto - autorizzata la procedura veloce dell'appalto integrato, che prevede sia la redazione del progetto esecutivo che l'affidamento dei lavori, finanziati con il Pnrr, per un importo complessivo di oltre 2 milioni e 300 mila euro».

«Inoltre - ha evidenziato Giannetta - nello stesso atto sono già stati autorizzati gli acquisti da espletarsi a conclusione di questa fase. Insomma, - conti-



nua il consigliere - è del tutto evidente la volontà di accelerare le procedure per dare risposte concrete».

«Un fatto molto importante - ha detto ancora - sintomatico della volontà politica di dare riscontri certi in

tempi brevi. Grazie, infatti, al Presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto e al Direttore Generale dell'Asp di Reggio Calabria, Lucia Di Furia prende sempre più corpo il progetto di valorizzazione dell'Ospedale di Comunità di Oppido Mamertina, nella Rete Territoriale Ospedaliera della Regione Calabria».

«E - ha concluso - ne siamo orgogliosi». ●

LIBERA RICORDA LE DUE VITTIME DI 'NDRANGHETA DELLA STRAGE DELLA BEFANA

Questa mattina, a Sant'Onofrio, Libera Vibo Valentia ricorda Onofrio Addesi e Francesco Augurusa, vittime innocenti della 'ndrangheta caduti durante la terribile mattanza conosciuta come la 'Strage della Befana'.

«Ci ritroveremo per la celebrazione della Santa Messa in loro suffragio nella Chiesa Madre "Santa Maria delle Grazie" di Sant'Onofrio alle 11:00 e, subito dopo - si legge in una nota - nella Pizza Umberto I per deporre una corona di fiori sulla targa a loro dedicata».

«Un momento di raccoglimento e di preghiera - continua la nota - nel ricordo di due uomini che nulla avevano a che fare con le dinamiche criminali e che purtroppo, rimasero vittime del fuoco incrociato che, in quei tempi, insanguinava la città a causa di una guerra per il controllo del territorio da parte di due 'ndrine rivali, i Bonavota da un lato, veri destinatari dell'agguato del 6 gennaio, e i Petrolo-Matina-Bartolotta dall'altro».

«Nella piazza teatro di quella violenza inaudita - conclude la nota - che ha segnato un'intera comunità, ora predomina, invece, il ricordo di due uomini buoni la cui memoria deve essere monito per il risveglio delle

coscienze e per incanalare positivamente ogni energia di impegno e partecipazione per il riscatto di un intero territorio». ●



IL RICORDO DI PASQUALE AMATO, PRESIDENTE E FONDATORE DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

ADDIO A GIUSEPPE AMOROSO, PRESIDENTE DELLA GIURIA DEL PREMIO NOSSIDE

Ci ha lasciati, all'età di 88 anni, il prof. Giuseppe Amoroso, stimatissimo presidente della giuria del Premio Mondiale di Poesia Nosside nelle ultime 29 edizioni.

Rappresenta, per la grande famiglia del Nosside, una perdita enorme. Lo salutiamo con immensa stima e con carissimo affetto, stando vicini alla sua amatissima moglie, Nunzia Imbalzano.

Docente di letteratura amatissimo dagli studenti nell'Ateneo messinese e critico letterario di livello nazionale e internazionale, è stato nei primi anni del Nosside membro della Giuria e dalla decima edizione del 1994 alla recente 38^a Edizione del 2023 Presidente ininterrottamente confer-

di PASQUALE AMATO

mato della Giuria plurinazionale e plurilingue.

La sua finissima intelligenza, la



sua immensa cultura letteraria, la sua umanità, la sua acuta sensibilità, la sua brillante e affasci-

nante oratoria e la sua eccezionale imparzialità sono doti che hanno consentito al Nosside di crescere con la certezza di poter contare su una guida sicura della Giuria In-

ternazionale. L'ultima parola sui Vincitori Assoluti e sugli altri maggiori premiati è spettata sempre a lui, guida stimatissima da tutti: dalla Presidenza e dall'organizzazione del Premio, dai membri della Giuria e dai poeti partecipanti.

La sua sostituzione nel luglio 2024 rappresenterà un compito estremamente impegnativo per il nostro Premio. Ricorderemo la sua figura assieme agli amici del Cis Calabria con un'iniziativa che sia alla sua altezza. ●

[Pasquale Amato è presidente del

●

A CATANZARO L'EPIFANIA CON RON E COSIMO DAMIANO DAMATO

È il concerto di Ron e Cosimo Damiano Damato, in programma oggi alla Chiesa di San Giovanni Battista, alle 22, la rassegna natalizia del Comune di Catanzaro "A farla amare comincia tu" con la direzione artistica di Antonio Pascuzzo. L'evento era stato rinviato lo scorso 28 dicembre a causa della sopraggiunta indisponibilità dell'artista per ragioni di salute. La rassegna chiude i battenti nel solco di una sfida poetica che ha visto nel corso di quattro edizioni conciliare la riscoperta di luoghi storici o di culto del Capoluogo con performance live di grande qualità. Concerti gratuiti, concepiti d'intesa con gli artisti per enfatizzare l'emozione del live con la grammatica dei luoghi: chiese, oratori, giardini comunali, sale consiliari, antichi palazzi nobiliari. Lo scorso 30 dicembre, in migliaia hanno animato i vicoli del centro storico per assistere agli spettacoli itineranti offerti

dalla seconda edizione della "Nakalaika", la processione laica e artistica che ha l'ambizione di diventare un appuntamento fisso del Natale catanzarese. Il cartellone, dal 20 al 30 dicembre, ha scandito le festività con una serie di produzioni originali con ospiti d'eccezione come LuLa Pena, Alessandra Tumolillo, CiaoRino, Hoodoo Doctors & The Kazoompet Machine, Alan Sorrenti, Eman, Neri per Caso. La musica di Ron è permeata da una grande letteratura visionaria, la sua poetica si fa architettura futura costituita da storie, persone, luoghi, parole e immagini a forma di canzoni. "Diventerò me stesso - il racconto" vede Ron dialogare, fra musica e parole, con Cosimo Damiano Damato, in un viaggio intimo e poetico per narrare non solo la sua vita artistica ma anche il suo vissuto umano che si fa drammaturgia e storia di formazione e sguardo civile. ●

A SANTA MARIA DEL CEDRO LA FESTA DEI POPOLI



Oggi al Museo del Cedro di Santa Maria del Cedro, si terrà la Festa dei Popoli, un'iniziativa fortemente desiderata da Mons. Stefano Rega, Vescovo dalla Diocesi di San Marco Argentano - Scalea.

Questo evento mira a promuovere l'unità attraverso la diversità, offrendo un pomeriggio dedicato alla condivisione delle ricchezze culturali dei differenti gruppi etnici presenti nel territorio diocesano.

L'obiettivo è quello di apprezzare e celebrare le tradizioni, la lingua e la cultura di ciascun gruppo etnico. Ogni partecipante avrà a disposizione uno spazio espositivo per condividere le proprie tradizioni, offrendo ai visitatori la possibilità di immergersi in un percorso multiculturale. Questo evento si inserisce all'interno del concorso Perì 'etz hadar - il frutto dell'albero più bello, rivolto alle classi 1° e 2° delle scuole secondarie di secondo grado, che prende spunto dalla necessità di valorizzare il Cedro di Santa Maria del Cedro, frutto identitario della Riviera dei Cedro, recentemente insignito del prestigioso marchio Dop.

Oltre ad essere un frutto eccezionale, il Cedro è un simbolo sacro per le comunità ebraiche di tutto il mondo, e aggiunge, in questo contesto, un valore aggiunto all'evento, perché funge da trait d'union tra le

diverse comunità, in una celebrazione che mette al centro l'unità nella diversità, attraverso il dialogo e la reciproca comprensione.

Voglio condividere le parole di Don Fiorino Imperio,

direttore dell'ufficio ecumenismo e dialogo inter-religioso: «Nessun uomo è un'isola. Bisogna trovare il coraggio di abbattere le barriere dell'alterità e accettare la verità: non esiste un "io" senza un "tu". Noi siamo il riflesso di chi ci sta di fronte».

La "festa dei popoli" terminerà con la premiazione dei primi tre classificati del concorso. Sarà un momento emozionante con la benedizione e la partecipazione del Vescovo della Diocesi di San Marco Argentano - Scalea, Mons. Stefano Rega, che ringrazio per la sensibilità e per la preziosa vicinanza alla causa del Cedro.

Questo evento non solo celebra la bellezza della diversità ma incoraggia

una profonda riflessione sulla necessità di preservare e promuovere l'identità culturale che rende unica ogni comunità.

Siamo onorati di poter ospitare questa importante iniziativa presso il nostro museo e felici di promuovere il dialogo interculturale ed interreligioso come "strumenti" per appianare le divergenze. ●

A SQUILLACE PRESENTATO IL LIBRO "CALABRIA, LA PRIMA ITALIA"

Grande interesse, a Squillace, per la presentazione del libro "Calabria, la prima Italia" che la scrittrice e storica americana Gertrude Slaughter ha pubblicato nel luglio 1939 negli Stati Uniti, presso l'Università del Wisconsin a Madison e tradotto in italiano da Sara Cervadoro ed edito da Giuseppe Meligrana.

Un risultato reso possibile grazie all'interessamento dell'Università delle Generazioni, che permetterà di scoprire la storia che (nata in Calabria così come lo stesso nome "Italia") ha avuto poi una così notevole importanza per tutto il mondo, in particolare per l'Occidente. Senza la preziosa civiltà nata tra i golfi di Squillace e di Lamezia, non avremmo il progresso che il mondo ha avuto nel corso dei millenni. L'Istmo di Catanzaro e l'intera Calabria sono quindi da considerarsi determinante culla della civiltà umana.

«La Calabria è un fenomeno, una sorpresa della Storia e come tale andrebbe molto meglio indagata e conosciuta», lo ha affermato vigorosamente lo stesso relatore Salvatore Mongiardo, filosofo e direttore scientifico del "Centro Studi e Ricerche sulla Prima Italia" che la Città di Cassiodoro ha voluto istituire il 14 aprile 2021 con delibera di Giunta n. 26 per cercare di capire cosa sia avvenuto nella nostra regione prima ancora della cosiddetta gloriosa Magna Grecia, specialmente quando 3500 anni fa re Italo è stato il primo a inventare e a realizzare la democrazia etica, un fatto determinante nella vita delle società antiche così come di quelle attuali. Anzi, è stato evi-

denziato pure da altri interventi, ancora di più oggi l'etica assume un valore maggiore e vitale visto il precipitare dell'umanità verso l'autodistruzione».

L'evento è stato aperto dal sociologo Franco Caccia, assessore alla programmazione e al turismo, alla presenza dell'assessore all'istruzione Mariella Trombetta, dell'editore Giuseppe Meligrana e di un pubblico assai attento e particolarmente motivato, costituito in prevalenza da protagonisti della cultura locale e regionale, come, ad esempio, il generale della Guardia di Finanza e attuale Commissa-



rio per la bonifica delle dismesse aree industriali di Crotona, prof. Emilio Errigo; il direttore del giornale "www.preserreedintorni.it" Franco Pòlito; lo storico e avvocato Giovanni Balletta (presidente di Calabria Prima Italia fondata a Badolato nel 1982 dal bibliotecario Domenico Lanciano); lo scrittore e docente Giulio De Loiro; il poeta Gaetano Drosi; il cantautore Pietro Cilurzo; l'organizzatore sportivo Felice Izzi del "Cammino della Prima Italia"; l'avvocato Vincenzo Nesci; il dottore Arcangelo Delfino e così via mentre tanti altri hanno seguito l'evento in diretta "facebook" come il docente universitario Lorenzo Viscido da New York; l'ingegnere Ariel Battaglia dall'Argentina; la giornalista Vanessa

Lanciano da Perth (West Australia), la quale ha fatto sapere con orgoglio "Sorrindo ad ogni pagina Che leggo" con ciò volendo evidenziare e significare come e quanto sia importante tale libro della Slaughter per i calabresi e gli italiani che vivono all'estero.

«Adesso si spera - si legge in una nota - che siano le Istituzioni europee, nazionali, regionali e locali a rendersi protagoniste della diffusione e della valorizzazione di questo libro così prezioso per l'identità, la dignità e l'orgoglio dei calabresi e degli italiani, specialmente coinvolgendo le Università e le Scuole di ogni ordine e grado, ma, anche, tutti i nostri emigrati nel resto d'Italia e nel mondo e persino gli immigrati quali neo-italiani».

«Intanto si aspetta con interesse la prossima presentazione di "Calabria la prima Italia" - continua la nota - che dovrebbe avere luogo nella Biblioteca Vincenziana in Davoli Marina, la quale nello scorso mese di giugno 2023 ha istituito lo "Scaffale della Prima Italia" utile a studenti e studiosi».

«Si spera, altresì - conclude la nota - che tale libro venga adeguatamente presentato principalmente a Catanzaro (città dell'Istmo e capoluogo regionale) e a Lamezia Terme (città dell'omonimo golfo sul mare Tirreno), così come in tutti quei luoghi presenti in modo assai esplicito e significativo tra le stupende pagine scritte devotamente da Gertrude Slaughter di cui è stato evidenziato il grande amore nutrito per la Calabria, ancora più appassionatamente di tanti altri famosi viaggiatori italiani ed esteri». ●